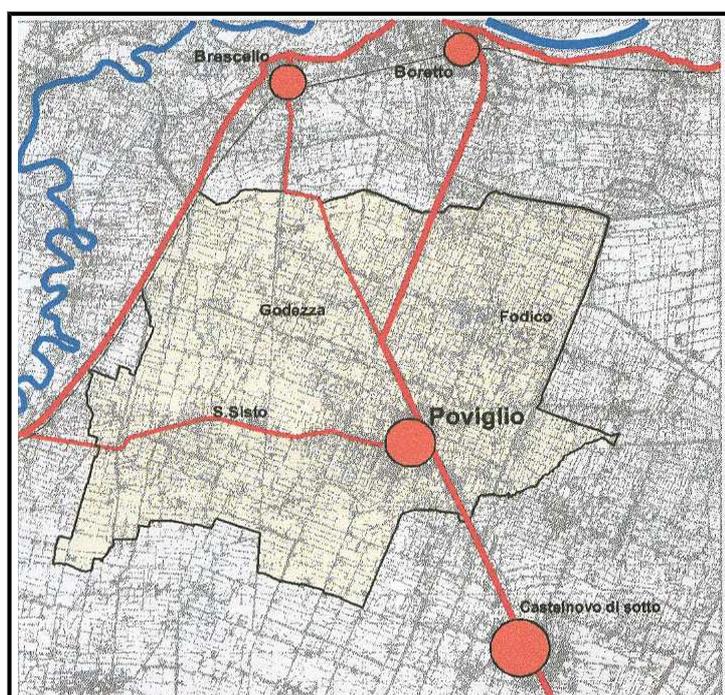


COMUNE DI POVIGLIO

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Piano Strutturale Comunale P.S.C. 2005 <small>(Legge Regionale 24 marzo 2000 n° 20 e s.m.)</small>	Piano Operativo Comunale P.O.C. 2009-2014 <small>(Legge Regionale 24 marzo 2000 n° 20 e s.m.)</small>	Regolamento Urbanistico ed Edilizio R.U.E. 2005 <small>(Legge Regionale 24 marzo 2000 n° 20, art.29 e s.m.)</small>
APPROVAZIONE: Del. C.C. n° 40 del 27/07/2007	APPROVAZIONE: Del. C.C. n° 25 del 10/05/2010	APPROVAZIONE: Del. C.C. n° 41 del 27/07/2007
CARTA UNICA P.S.C.-P.O.C.-R.U.E.		(APPROVAZIONE: Del. C.C. n° 26 del 10/05/2010)
CARTOGRAFIA DI R.U.E.		(APPROVAZIONE: Del. C.C. n° 26 del 10/05/2010)
ULTIMA VARIANTE P.S.C.-P.O.C.-R.U.E.		(APPROVAZIONE: Del. C.C. n° 62 del 27/11/2014)



VARIANTI 2016

PSC – RUE

ADOZIONE:

Del. C.C. n° 34 del 29/11/2016

APPROVAZIONE:

Del. C.C. n° -- del --/--/2016

ELABORATO

VALSAT 2016S

DATA

MARZO 2017

TITOLO:

VALSAT DELLE VARIANTI 2016

AL PSC E AL RUE

Sintesi non tecnica

IL SINDACO:
Giammaria Manghi

Il funzionario capo del Settore Tecnico Manutentivo:
Ing. Francesco Boni

PROGETTO:
ARTEAS ARCHITETTI ASSOCIATI
Via Monti Urali, 22 - 42122 Reggio Emilia - tel. 0522.334143

Sommario

1. Sintesi degli obiettivi delle Varianti	pag.03
2. Sintesi degli aspetti dimensionali delle Varianti	pag.03
3. Matrice dei potenziali effetti sulle componenti ambientali	pag.04
4. Ulteriori interventi di mitigazione e ambientazione da attuare	pag.07

1. Sintesi degli obiettivi delle Varianti

- la Variante 2016a è finalizzata a riconoscere un'attività produttiva esistente (sosta mezzi pesanti) in territorio rurale;
- la Variante 2016b è finalizzata a ridefinire le destinazioni urbanistiche nella fascia di territorio interclusa tra via Bertona ed il nuovo tracciato di via Val d'Enza, ristabilendo la coerenza con lo stato di fatto, riconoscendo le attività produttive e commerciali in essere e ampliando la fascia di verde agricolo periurbano;
- la Variante 2016c è finalizzata allo stralcio di una previsione insediativa non confermata, con riconversione dell'ambito dalla destinazione produttiva alla destinazione rurale;
- la Variante 2016d è finalizzata allo stralcio di una porzione marginale di un ambito di riqualificazione, per consentirne una conversione più immediata e diretta;
- la Variante 2016e è finalizzata alla conversione di un verde pubblico non acquisito in verde privato, fatta salva una porzione di terreno da destinare alla revisione del nodo infrastrutturale tra via Romana e via Cornetole e alla creazione di un nuovo percorso ciclopedonale.

2. Sintesi degli aspetti dimensionali delle Varianti

- la Variante 2016b comporta una riduzione delle aree destinate ad agricoltura pari a 18.684 mq complessivi, nonché un equivalente incremento del territorio urbanizzato;
- la Variante 2016c comporta invece un incremento del territorio rurale di 56.489 mq complessivi, nonché una corrispondente riduzione del territorio urbanizzabile di pari entità;
- le Varianti 2016a, 2016d e 2016e non modificano le superfici destinate a territorio rurale.

Complessivamente, quindi, le Varianti 2016 determinano un incremento delle aree da destinare a suolo agricolo di 37.805 mq rispetto alle previsioni del PSC vigente; tale incremento compensa abbondantemente le aree che invece passano dal territorio rurale a quello urbanizzato.

In termini di dimensionamento complessivo del PSC, rispetto al fabbisogno residenziale stimato all'interno dello stesso PSC, va evidenziato che la differente disciplina dettata dalle cinque Varianti 2016 al PSC e al RUE può determinare un incremento del carico insediativo stimabile complessivamente al di sotto delle dieci abitazioni e pertanto incidono in termini di offerta abitativa e di fabbisogno residenziale solo marginalmente.

3. Matrice dei potenziali effetti sulle componenti ambientali

VARIANTE	COMPONENTE AMBIENTALE	IMPATTI POTENZIALI	MITIGAZIONI/COMPENSAZIONI
2016a	Aria	- Emissioni legate al movimento di mezzi pesanti	- Utilizzo viabilità più scorrevole e con meno interferenze con i tessuti abitativa - Divieto di comportamenti impropri (es. motori accesi se non necessario) - Piantumazione di essenze nella fascia di terreno lungo la viabilità
	Acqua	- Gestione acque piovane - Gestione reflui	- Realizzazione vasca di laminazione con intervento fuori comparto (con riferimento ai tempi di ritorno pari almeno a 50 anni) - Rispetto prescrizioni degli enti ambientali competenti per scarico su acque superficiali - Rispetto del principio di invarianza idraulica, con limite di scarico di 5l/s*ha di ST
	Suolo	- Impermeabilizzazione - Possibile contaminazione (carburante) - Sicurezza	- Almeno il 50% della superficie deve rimanere permeabile - Adozione di adeguate misure di sicurezza per evitare contatti tra elementi nocivi ed il suolo - Rispetto delle prescrizioni contenute nello studio geologico-sismico allegato
	Energia	- Necessità di estendere il sistema di illuminazione e controllo su tutta la superficie	- Adozione di sistemi di illuminazione ad alto risparmio energetico (LED) - Adozione di misure per il contenimento delle fasce di illuminazione e per il contrasto di fenomeni di inquinamento luminoso
	Acustica	- Rumore da transito di mezzi pesanti - Rumore da accensione mezzi pesanti	- Utilizzo viabilità più scorrevole e con meno interferenze con i tessuti abitativa - Divieto di comportamenti impropri (es. motori accesi se non necessario) - Eventuali accensioni notturne esclusivamente nelle aree più distanti da immobili abitati - Garanzia di un adeguato comfort acustico rispetto ai ricettori sensibili più vicini
	Natura/Biodiversità	- Relazioni tra le attività antropiche ed il canale a lato di via Argine Mola	- Limitare nuovi tratti tombati - Rispetto prescrizioni degli enti ambientali competenti per scarico su acque superficiali - Garanzia di un'adeguata fascia ecologica
2016b	Aria	- Emissioni legate al movimento di mezzi pesanti	- Utilizzo viabilità più scorrevole e con meno interferenze con i tessuti abitativa - Divieto di comportamenti impropri (es. motori accesi se non necessario) - Piantumazione di essenze nella fascia di terreno compresa tra via Val d'Enza e l'edificio attestato lungo via Bertona

	Acqua	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione acque piovane - Gestione reflui 	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione vasca di laminazione in occasione dell'eventuale ampliamento produttivo/commerciale (con riferimento ai tempi di ritorno pari almeno a 50 anni) - Rispetto prescrizioni degli enti ambientali competenti per scarico su acque superficiali - Rispetto del principio di invarianza idraulica, con limite di scarico di 5L/s*ha di ST
	Suolo	<ul style="list-style-type: none"> - Impermeabilizzazione - Possibile contaminazione - Sicurezza 	<ul style="list-style-type: none"> - Garanzia di una adeguata superficie permeabile come da norma d'ambito - Adozione di adeguate misure di sicurezza per evitare contatti tra elementi nocivi ed il suolo - Rispetto delle prescrizioni contenute nello studio geologico-sismico allegato
	Energia	<ul style="list-style-type: none"> - Necessità di estendere il sistema di illuminazione e controllo sugli ambiti a destinazione produttiva/commerciale 	<ul style="list-style-type: none"> - Adozione di sistemi di illuminazione ad alto risparmio energetico (LED) - Adozione di misure per il contenimento delle fasce di illuminazione e per il contrasto di fenomeni di inquinamento luminoso
	Acustica	<ul style="list-style-type: none"> - Rumore da transito di mezzi pesanti - Rumore da accensione mezzi pesanti - Rumore da attività produttive 	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo viabilità più scorrevole e con meno interferenze con i tessuti abitativa - Divieto di comportamenti impropri (es. motori accesi se non necessario) - Eventuali accensioni notturne esclusivamente nelle aree più distanti da immobili abitati - Attività produttive da svolgersi entro i limiti acustici definiti dal Dlgs 194/2005 - Garanzia di un adeguato comfort acustico rispetto ai ricettori sensibili più vicini
	Natura/Biodiversità	<ul style="list-style-type: none"> - Eccessiva antropizzazione della fascia interclusa tra le due viabilità 	<ul style="list-style-type: none"> - Incremento area boscata in ingresso all'abitato - Potenziamiento della fascia di ambientazione della via Val d'Enza, con nuove aree - boscate e non - che garantiscano le connessione ecologico-ambientali
2016c	Aria	Nessun potenziale impatto rilevabile	<ul style="list-style-type: none"> - La Variante è orientata al ripristino delle destinazioni agricole-ambientali e pertanto è da considerare come un'azione ad impatti ambientali complessivamente positivi
	Acqua	Nessun potenziale impatto rilevabile	<ul style="list-style-type: none"> - La Variante è orientata al ripristino delle destinazioni agricole-ambientali e pertanto è da considerare come un'azione ad impatti ambientali complessivamente positivi
	Suolo	<ul style="list-style-type: none"> - La Variante è finalizzata al ripristino della destinazione agricola del suolo, scongiurando i potenziali impatti negativi 	<ul style="list-style-type: none"> - La Variante è orientata al ripristino delle destinazioni agricole-ambientali e pertanto è da considerare come un'azione ad

		dell'impermeabilizzazione per fini industriali	impatti ambientali complessivamente positivi
	Energia	Nessun potenziale impatto rilevabile	- La Variante è orientata al ripristino delle destinazioni agricole-ambientali e pertanto è da considerare come un'azione ad impatti ambientali complessivamente positivi
	Acustica	Nessun potenziale impatto rilevabile	- La Variante è orientata al ripristino delle destinazioni agricole-ambientali e pertanto è da considerare come un'azione ad impatti ambientali complessivamente positivi
	Natura/Biodiversità	- La Variante è finalizzata al ripristino della destinazione agricola del suolo, evitando interferenze tra le funzioni antropiche e le caratteristiche ambientali ed ecologiche dell'ambito di pertinenza del Canalazzo Brescello	- La Variante è orientata al ripristino delle destinazioni agricole-ambientali e pertanto è da considerare come un'azione ad impatti ambientali complessivamente positivi
2016d	Aria	Nessun potenziale impatto rilevabile	Nessun potenziale impatto rilevabile
	Acqua	- Gestione acque piovane - Gestione reflui	- Massimizzazione delle aree permeabili - Previsione sistemi di riutilizzo delle acque piovane - Allacciamento alla rete di fognature esistente nel capoluogo
	Suolo	- Impermeabilizzazione - Sicurezza	- Garanzia di una adeguata superficie permeabile come da norma d'ambito - Rispetto delle prescrizioni contenute nello studio geologico-sismico allegato
	Energia	- Necessità di estendere il sistema di illuminazione internamente al comparto - Necessità di fornire riscaldamento all'interno del comparto	- Adozione di sistemi di illuminazione ad alto risparmio energetico (LED) - Adozione di misure per la contabilizzazione ed il contenimento dei consumi domestici
	Acustica	- Rumore da attività antropiche miste	- Garanzia di adeguate prestazioni di isolamento acustico passivo degli immobili di nuova costruzione o ristrutturati
	Natura/Biodiversità	Nessun potenziale impatto rilevabile	Nessun potenziale impatto rilevabile
	2016e	Aria	Nessun potenziale impatto rilevabile
Acqua		Nessun potenziale impatto rilevabile	Nessun potenziale impatto rilevabile
Suolo		Nessun potenziale impatto rilevabile	Nessun potenziale impatto rilevabile
Energia		- Necessità di estendere il sistema di illuminazione nel percorso ciclopedonale a lato strada	- Adozione di sistemi di illuminazione ad alto risparmio energetico (LED) - Adozione di misure per il contenimento delle fasce di illuminazione e per il contrasto di fenomeni di inquinamento luminoso
Acustica		Nessun potenziale impatto rilevabile	Nessun potenziale impatto rilevabile
Natura/Biodiversità		Nessun potenziale impatto rilevabile	Nessun potenziale impatto rilevabile

4. Ulteriori interventi di mitigazione e ambientazione da attuare

Il corretto inserimento nel contesto territoriale e ambientale delle aree oggetto delle Varianti 2016 è subordinato alla realizzazione dei seguenti interventi che ne aumentino la compatibilità complessiva, sia in termini di impatto sul sistema naturalistico-ambientale, sia in termini di infrastrutturazione necessaria per lo svolgimento efficace delle attività di progetto senza ricadute sul contesto territoriale, paesaggistico e ambientale di riferimento.

Di seguito vengono sintetizzati i principali interventi di compensazione, di mitigazione e di infrastrutturazione che si ritengono necessari per garantire la compatibilità delle previsioni proposte nelle Varianti 2016 con lo scenario ambientale e territoriale di inserimento, a completamento delle indicazioni già contenute sinteticamente nella matrice illustrata nel capitolo precedente.

Prescrizioni per la Variante 2016a:

- almeno il 50% dell'area cortiliva di manovra dei mezzi dovrà essere realizzata in materiali naturali che garantiscano un'adeguata permeabilità;
- lungo via A. Mola dovrà essere garantita una fascia di verde privato di ambientazione, della profondità di almeno dieci metri;
- l'incrocio tra via A. Mola e via Parma deve essere adeguato ed allargato per garantire i corretti spazi di manovra dei mezzi in ingresso/uscita, tramite il tombamento dei fossi nel lato sud dell'incrocio (lungo le medesime via A. Mola e via Parma), previa progettazione concordata con gli Enti competenti (Comune, Provincia, Consorzio di Bonifica), che garantisca un'adeguata tutela delle utenze deboli;
- la prima pioggia andrà convogliata in una vasca di raccolta in terreno naturale prima dell'immissione nei fossi di scolo, creando una cassa di espansione naturale, secondo le prescrizioni di Consorzio di Bonifica e AUSL; tale vasca andrà prevista fuori comparto, nell'area attigua all'area oggetto di Variante (di medesima proprietà);
- eventuali immissioni di acque nella rete gestita dal Consorzio di Bonifica devono essere preventivamente autorizzate dall'Ente, così come eventuali interventi e opere all'interno dell'ambito di rispetto della Tubazione Garbarino;
- il trattamento delle acque reflue dovrà comunque rispettare le prescrizioni fornite da AUSL e Consorzio di Bonifica;
- nelle fasi attuative dovrà essere verificata l'adeguatezza delle reti;
- nelle fasi attuative per la matrice acqua è necessario prevedere il trattamento delle eventuali acque di lavaggio mezzi e la presenza di un disoleatore per le aree impermeabilizzate eventualmente soggette a rischio di sversamenti di oli e/o combustibili;
- nelle fasi attuative, per la componente rumore dovrà essere redatta una relazione previsionale di impatto acustico con il rispetto dei limiti ai ricettori limitrofi;
- l'attuazione di eventuali interventi edilizi è subordinata al rispetto delle ulteriori prescrizioni contenute nella Relazione di indagine geologica e sismica allegata e al rispetto del principio dell'invarianza idraulica, nonché delle misure di adeguamento alla DGR 1300/2016 concernente l'attuazione del Piano di Gestione per il rischio di Alluvioni nel settore urbanistico.

Prescrizioni per la Variante 2016b:

- lungo l'asse della nuova via Val d'Enza deve essere garantita un'adeguata fascia di ambientazione, anche incrementando le alberature, ad integrazione dell'ambito boscato già presente tra via Parma e via Bertona;
- nell'area dove viene proposta la classificazione ad APC2 eventuali interventi devono garantire una fascia di arretramento rispetto all'asse di via Bertona, per una profondità di circa dieci metri;
- eventuali interventi di ampliamento all'interno dell'ambito APC2 e di completamento degli ambiti AUC1 sono subordinati al rispetto delle prescrizioni ambientali e geologiche contenute nella Valsat, nonché all'incremento della fascia di ambientazione e mitigazione della nuova via Val d'Enza, anche attraverso l'ampliamento dell'area boscata già presente a nord dell'ambito, nella fascia compresa tra l'edificato e la strada, in ambito agricolo periurbano;
- eventuali immissioni di acque nella rete gestita dal Consorzio di Bonifica devono essere preventivamente autorizzate dall'Ente, così come eventuali interventi e opere interferenti col reticolo;
- nelle fasi attuative dovrà essere verificata l'adeguatezza delle reti;
- relativamente agli aspetti acustici con particolare riferimento al ricettore residenziale potenzialmente impattato posto a sud dell'ambito, nelle fasi attuative è necessario prevedere uno studio previsionale di impatto acustico per le aziende che andranno ad insediarsi;
- l'attuazione di eventuali interventi edilizi è subordinata al rispetto delle prescrizioni contenute nella Relazione di indagine geologica e sismica allegata, al rispetto del principio dell'invarianza idraulica e alla realizzazione di adeguati sistemi per laminare le eccedenze di portata in arrivo, nonché il rispetto delle misure di adeguamento alla DGR 1300/2016 concernente l'attuazione del Piano di Gestione per il rischio di Alluvioni nel settore urbanistico.

Prescrizioni per la Variante 2016c:

Nessuna prescrizione

Prescrizioni per la Variante 2016d:

- Si ritiene opportuno evitare l'edificazione direttamente attestante sul fronte strada nel margine sud dell'ambito oggetto di variante, lungo via F. Nevicati per una fascia di almeno 7,5 metri di larghezza (e comunque in coerenza con le distanze prescritte dalle norme del RUE vigente);
- nelle fasi attuative dovrà essere verificata l'adeguatezza delle reti;
- L'attuazione degli interventi edilizi è subordinata al rispetto delle prescrizioni contenute nella Relazione di indagine geologica e sismica allegata e al rispetto del principio dell'invarianza idraulica

Prescrizioni per la Variante 2016e:

Nessuna prescrizione